

l'Unità

Giornale del Partito comunista italiano fondato da Antonio Gramsci nel 1921

L'isolamento verde

CHICCO TESTA

redo sia difficile fuori dal ristretto numero degli addetti ai lavori comprendere che cosa stia accadendo nell'intricata vicenda che riguarda i Verdi...

È di poche settimane fa una presa di posizione di diverse associazioni ambientaliste che denunciano il venir meno del clima di fiducia e collaborazione in forza del quale esse avevano fornito il loro appoggio a questa esperienza elettorale...

Se ricordo questi fatti, credo incontestabile, non è per trarne giudizi e conseguenze catastrofiche. Né intendo negare la funzione positiva che nell'insieme la presenza e l'attività dei Verdi hanno determinato...

Non traggio da questo previsioni elettorali. Può darsi benissimo, anzi è probabile, che i simboli verdi continueranno a raccogliere molti voti...

Problemi interni dei Verdi si dirà. Ed è vero, ma solo fino ad un certo punto, visti il peso e l'influenza che essi hanno raggiunto. Per il Pci vi è in particolare da precisare qualche rapporto instaurato con essi...

Vien fatto di evocare l'allarme lanciato da un osservatore insospettabile come Augusto Del Noce, il filosofo cattolico conservatore...

Le diverse anime verdi non farebbero, credo un buon servizio a se stessi e alla società italiana isolandosi e non dando risposta a queste domande

Ci avviciniamo al congresso con l'impedimento grave di una divisione della quale tutti portiamo pesanti responsabilità

Io astenuto vi dico ora mettetevi d'accordo

FRANCO OTTOLENGHI

Può d'uno aveva pensato di poter ridurre il profondissimo travaglio collettivo dei comunisti italiani a uno scontro cieco...

Bene non è così. È sempre più chiaro nel cuore stesso del confronto dei comunisti, che la svolta necessaria per una rifondazione della sinistra...

Non dovremmo leggere, anche a partire da qui, il passaggio all'opposizione della sinistra democristiana, ciò che si muove tra i socialisti, il disagio cattolico...

Le strategie di cittadinanza intorno alle quali si è raccolto dal mondo del lavoro a quello del sapere, il grosso dell'impegno riformatore in questi anni, conoscono, se non un ripiegamento una riduzione di incisività e di efficacia...

Insomma, se il processo di ristrutturazione oligarchica tra economia e politica si fa più stringente ecco che senza comprimere esplicitamente l'irricolazione pluralistica dei...

la rappresentanza esso può bloccare tuttavia l'espansione (il dramma degli immigrati e delle minoranze) o addirittura per citare un'espressione gramsciana...

Anche in ragione di questo ci è apparso più evidente il processo, gigantesco e capillare insieme il fatto che la grande impresa di Gorbaciov sposta più avanti l'orizzonte della emancipazione moderna...

Abbiamo bisogno di una idea regolativa nuova che sappia orientare popoli, classi, individui nello sforzo di fuoriuscire da schemi oppressivi di socializzazione...

Una riflessione meno frettolosa mentirebbe il fatto (di questo, mi pare, si tratta) che considererei forze intellettuali abbiano, per così dire, preso partito ma non si siano sempre mosse all'altezza della posta in gioco...

Una riflessione meno frettolosa mentirebbe il fatto (di questo, mi pare, si tratta) che considererei forze intellettuali abbiano, per così dire, preso partito ma non si siano sempre mosse all'altezza della posta in gioco...

convincente proposta di continuazione della politica con altri mezzi il nostro cervello collettivo (del quale «sì» e «no» più che blocchi contrapposti continuano ad apparirci come emisferi funzionalmente inseparabili...

Ancora tutte da percorrere mi paiono oggi le vie di un sapere progettuale tra istanze di governo e istanze di liberazione...

Tale mi sembra essere l'obiettivo del congresso straordinario. Ad esso tuttavia ci approssimiamo con l'impedimento grave di una divisione della quale tutti, a mio parere, portiamo responsabilità...

Per parte mia, vorrei meno un vincolo di responsabilità e coerenza con quanto ho cercato di argomentare se non confermassi la decisione, che in queste settimane si è rafforzata di pari passo con il maturare dell'adesione alla svolta...

Intervento

Lo sciopero negli ospedali è solo segno di debolezza Proviamo a lavorare assieme

GIUSTINO TRINCIA

«Non siamo ostaggi ma cittadini» è il messaggio del volontario distribuito negli ospedali italiani dal Movimento federativo democratico a cui fa capo il Tribunale per i diritti dei malati...

Questa posizione non è una novità ma la conferma di quanto da anni il Movimento sta affermando rispetto alla tutela di alcuni diritti come quelli alla libertà, al rispetto della dignità...

Desidero essere più chiaro non abbiamo nulla contro il diritto di sciopero e contro il diritto alla conflittualità sindacale dei lavoratori, soprattutto se, come in questo caso, i sindacati hanno ottime ragioni per protestare...

Tale mi sembra essere l'obiettivo del congresso straordinario. Ad esso tuttavia ci approssimiamo con l'impedimento grave di una divisione della quale tutti, a mio parere, portiamo responsabilità...

L'auspicio che a me sembra meglio corrispondere al sentimento profondo del partito è che della logica di un infausto conflitto si passi, o si torni, a quella di una franca competizione e, infine, alla necessaria e solida cooperazione.

Per parte mia, vorrei meno un vincolo di responsabilità e coerenza con quanto ho cercato di argomentare se non confermassi la decisione, che in queste settimane si è rafforzata di pari passo con il maturare dell'adesione alla svolta...

delle battaglie contrattuali. La condizione di ostaggio in cui spesso il cittadino viene a trovarsi (penso agli ospedali ma anche ad altri servizi) è ormai intollerabile in un paese moderno e civile come l'Italia...

Perché allora non prendere atto di questo processo e sostenerlo con una alleanza tra i lavoratori e cittadini che metta al centro di una azione comune la tutela effettiva dei diritti...

Noi non ne siamo convinti. Vorremmo provare ad esempio a fare insieme, effettivamente, in tutto il paese una serie di iniziative comuni attorno a obiettivi quali la chiusura del contratto della sanità, l'emergenza infermieristica...

(della segreteria politica del Movimento federativo democratico)

Ci aiuti un movimento esterno

GIULIANO CAZZOLA

Lo sciopero della sanità di ieri è un sintomo della crisi acuta in cui versa il settore ed è un segnale di grande sfiducia, quasi di disperazione...

Anche se sono stati salvaguardati i codici di autoregolamentazione (a prova della responsabilità dei sindacati nei confronti di un Parlamento che non è ancora riuscito a varare la legge per la disciplina del conflitto nei servizi di pubblica utilità) uno sciopero della sanità mette in crisi, nel punto più delicato...

Infatti la sanità ha bisogno di un profondo riordino istituzionale senza il quale non è possibile alcun risanamento finanziario né una credibile riorganizzazione dei servizi...

Per di più, De Lorenzo avrebbe potuto contare su circostanze abbastanza eccezionali: la disponibilità a rivedere la L.n. 833 da parte del Pci...

Dall'interno, non possiamo aspettarci la costruzione di un movimento univoco unificato intorno a precisi obiettivi comuni. Il sistema politico italiano, ammalato di nevrosi elettorali, sensibile ai gruppi di pressione e ai meccanismi di consenso che essi determinano...

ELLEKAPPA



SABATO 10 MARZO

IL SALVAGENTE L'ENCICLOPEDIA DEI DIRITTI DEL CITTADINO

l'Unità editorial staff: Massimo D'Alema direttore, Renzo Foa condirettore, Giancarlo Bosetti vicedirettore, Piero Sansonetti redattore capo centrale.

Advertisement for 'IL SALVAGENTE' encyclopedia of citizens' rights, published by l'Unità on Saturday, March 10, 1990.

Advertisement for 'IL SALVAGENTE' encyclopedia of citizens' rights, published by l'Unità on Saturday, March 10, 1990.